

IVG

Incendio nell'albenganese, le terribili immagini del disastro: in 10 giorni d'inferno distrutti 450 ettari di boschi

di **D.Strizioli-L.Berto**

17 Agosto 2022 - 14:50



Albenga. Il **pericolo è scongiurato** e lo è ufficialmente da ieri (16 agosto), quando l'**incendio** che ha devastato i boschi del comprensorio ingauno **è stato finalmente dichiarato spento.**

Sono stati 10 giorni lunghi, a tratti infiniti. Tutto è iniziato **nel pomeriggio di sabato 6 agosto**, con la segnalazione di un **incendio in zona Arnasco**, giudicato però quasi subito "sotto controllo". Ma **la situazione è precipitata nella notte a cavallo tra sabato 6 e domenica 7 agosto**, quando forti raffiche di vento hanno generato diverse ripartenze, **portando il rogo a "scollinare" nella zona di Villanova.**

Imponente, come l'incendio, anche il **dispiegamento di forze in termini di soccorsi** che ha visto in campo centinaia di **vigili del fuoco**, con squadre da tutta Italia (Torino, Cuneo, Piacenza, Genova, Bergamo), di **volontari dell'Antincendio Boschivo** e di **militi** delle pubbliche assistenze, che non hanno mai fatto mancare il proprio supporto, oltre ai mezzi aerei, con **canadair ed elicotteri.**



Tanti anche i cittadini che si sono spesi in prima persona per cercare di contenere le fiamme. E una menzione va riservata anche ai sindaci di Albenga **Riccardo Tomatis**, di Cisano Sul Neva **Massimo Niero**, di Villanova d'Albenga **Pietro Balestra**, di Arnasco **Matteo Mirone** e di Ortovero **Andrea Delfino**, che, spesso in compagnia di membri delle rispettive amministrazioni, **non hanno praticamente mai abbandonato l'area dell'UCL (Unità di Comando Locale)**, allestita dai pompieri nella zona di Coasco, seguendo passo a passo tutte le operazioni.

La notte più difficile è stata sicuramente quella **tra domenica 7 agosto e lunedì 8 agosto**, quando l'incendio, dopo il rientro dei mezzi aerei, ulteriormente spinto dal vento, **ha raggiunto la zona di Coasco e in particolare di Bastia**, arrivando fino all'**Aurelia Bis**, che, invasa anche dal fumo, è stata chiusa in via precauzionale, così come la **Sp19** e la **SS453**. Emblematico, tra gli altri, **uno scatto**, che ha ritratto **i boschi in fiamme alle spalle del Ponte Rosso di Albenga**.

"Una notte terribile, non ricordo una situazione del genere", il commento del sindaco di Albenga Riccardo Tomatis. Sul luogo si sono recati in visita anche **l'assessore regionale Giampedrone** e **il presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri** per rendersi conto direttamente della situazione.



Le fiamme sono arrivate a più riprese vicinissime alle case costringendo numerose famiglie, oltre un centinaio di persone, **ad abbandonare le proprie abitazioni**, dove hanno però fatto rientro nel giro di 48 ore circa (**QUI** alcune testimonianze). Al termine dell'emergenza, incredibilmente viste le proporzioni del rogo, "solo" **due appartamenti sono stati dichiarati completamente inagibili**.



Nella devastazione provocata dalle fiamme non è mancata anche **un'autentica bravata**, con **un motoscafo che ha letteralmente tagliato la strada ad un canadair** che stava per rifornirsi in mare.

La situazione è migliorata solo a partire dal 10-11 agosto, nonostante **diverse ripartenze**, in particolare nelle ore notturne, che hanno costretto **vigili del fuoco e volontari** ad un **superlavoro**: basti pensare che, sfortuna nella sfortuna, nella mattinata dello scorso 11 agosto **ci ha pensato un fulmine caduto all'alba a riaccendere le fiamme** nella zona di Cisano.



Quel che è certo è il **bilancio tragico di fine emergenza**: l'incendio ha colpito le zone di **Arnasco, Vendone, Ortovero, Coasco, Bastia, Cisano** diffondendosi a macchia di leopardo. **Fa male al cuore girare a piedi e in auto le strade dell'entroterra di Albenga** dove ancora oggi si respira **odore acre** e **diverse colline appaiono letteralmente spogliate** del loro abito più bello, la macchia mediterranea.

Sono stati **oltre 450 gli ettari di bosco bruciati**. Per fortuna **nessuna persona è rimasta coinvolta**, ma lo stesso non si può dire per flora e fauna come testimoniato dall'**Osservatorio Savonese Animalista che lo ha definito "una catastrofe"** in cui **"hanno perso la vita milioni di insetti, migliaia di rettili e uccelli e centinaia di mammiferi"**.

Pesanti anche i **danni subito dal mondo agricolo locale**, tra serre, campi, vigneti e colture distrutti, come hanno spiegato **Coldiretti, Confagricoltura e CIA**.



Le indagini sulle cause che hanno dato vita al rogo sono **ancora in corso**: la Procura ha aperto un'**inchiesta per incendio colposo**, ma resta viva anche la pista che porta alla

presenza di uno o più piromani. È convinta di questa tesi, ad esempio, la Lega, che attraverso **Stefano Mai**, capogruppo della Lega in consiglio regionale, ha formulato una **proposta di legge per istituire una taglia sui piromani**, mentre il sottosegretario, ed ex ministro, **Gian Marco Centinaio** ha annunciato **“l'intenzione di richiedere lo stato di calamità naturale”** per quanto accaduto.